COMUNITÀ CRISTIANA DI BASE VIOTTOLI
Vicolo Carceri 1 – PINEROLO (TO)
e-mail: fogliocdbpinerolo@gmail.com --- www.cdbpinerolo.it

FOGLIO DI COMUNITÀ
GENNAIO 2026

Bollettino informativo non periodico della Comunità cristiana di base
Distribuzione gratuita --- Stampato in proprio c/o Mail Boxes etc, Viale Mamiani - Pinerolo (To) il 31/12/2025

Ricordiamo che, come facciamo ormai da parecchi anni, in occasione del Natale abbiamo aperto una **colletta** per sostenere iniziative di solidarietà.

Quest'anno abbiamo scelto di sostenere EMERGENCY

Chi vorrà partecipare potrà inviarci il proprio contributo possibilmente **entro il 15 gennaio 2026** utilizzando l'IBAN **IT58F0501801000000011317773** intestato a Carla Galetto e Giuseppe Pavan oppure con Satispay (Carla Galetto) con la causale: *Colletta di Natale*

GIORNATA COMUNITARIA

domenica 25 gennaio al FAT

ore 10 : Eucarestia (preparata da Luciana)

pranzo comunitario e assemblea di comunità

GRUPPO BIBLICO

Lunedì 5 gennaio inizieremo la lettura del libro di Gilberto Squizzato ***Il sovversivo di Nazareth*** (*Editrice Gabrielli*).

Ricordiamo che il gruppo si riunisce sempre il **lunedì alle ore 21**, sulla piattaforma zoom al seguente link: https://us02web.zoom.us/j/83745233125

Chi fosse interessato/a a partecipare utilizzi pure questo link.

E DOPO DIECI ANNI...

...abbiamo di nuovo celebrato insieme l'Eucarestia, le nostre tre comunità: Viottoli, Via Città di Gap e Piossasco.
In questi dieci anni abbiamo lentamente elaborato il lutto, con i suoi strascichi di dolore e anche di risentimento, e con gioia abbiamo condiviso la proposta di tornare a muovere qualche passo insieme, cominciando da un'Eucarestia pre-natalizia (celebrata il 14 dicembre scorso) e dalla ricerca di forme laiche di celebrazione dei nostri funerali.
Altri temi, altre iniziative sono in cantiere: l'Amore soffi e ci accompagni ogni giorno della nostra vita.

LA MORTE CI È COMPAGNA DI VITA

Si è chiuso un anno che ci ha visti/e salutare per l'ultima volta amici e amiche con cui abbiamo condiviso parti più o meno lunghe, ma sempre importanti, di vita.

Ricordiamo Beppe Gastaldi, Renato Galetto, Piero Baral, Paolo Barral e Franca Gonella: basta nominarli/a e nella mente si affollano i ricordi del cammino condiviso e dell'amore che ci hanno donato, ciascuno/a a modo suo. Sono ricordi legati, quasi esclusivamente, alla gratuità del loro impegno tenace.

Ricordiamo qui, con affetto speciale, **Franca Gonella**, il cui nome associamo sempre a quello di suo marito Sergio Barbieri e alla nascita della Cdb di Pinerolo: amica tenera e sincera, forte e coraggiosa nella gestione delle sofferenze che il suo corpo ha conosciuto per lunghi anni... Grazie del tuo amore, Franca: non ti dimenticheremo.

Beppe e Carla

GRUPPO RICERCA

Il prossimo incontro sarà **giovedì 22 gennaio alle ore 21**.
Inizieremo la lettura di: "Il libro del potere" di Simone Weil (Ed. Chiare**lettere**), un libretto di appena 93 pagine che tratta temi molto attuali.
Dalla nota editoriale si legge: "Questo libro propone tre saggi di Simone Weil (*L'Iliade o il poema della forza, 1940-41; Non ricominciamo la guerra di Troia, 1937; L'ispirazione occitana, 1942*) sul tema della forza e del potere che governano le relazioni quotidiane tra le persone, generando violenza, arbitrio, sopraffazione, e sul tema dell'amore, un'altra espressione della forza, più misteriosa ma non estranea alla nostra storia, capace di aprirci a un mondo più umano".

Il gruppo è sempre aperto a chiunque desideri partecipare. Link: https://us02web.zoom.us/j/83745233125

DONNE CONTRO OGNI GUERRA – GRUPPO DEL PINEROLESE

Continuiamo a manifestare in silenzio per la pace: **sabato 3 e 17 dicembre, dalle ore 11 alle 11,30 davanti al Municipio di Pinerolo**. Tutti e tutte siamo invitati/e a partecipare.

Carla, Luciana e Luisa

SEGRETERIA TECNICA NAZIONALE

Durante il nostro ultimo collegamento nazionale Carla, Cesare e Tiziana della Cdb di Piossasco avevano comunicato la loro disponibilità a inserirsi nella Segreteria Tecnica, per condividere e collaborare.
La loro disponibilità è stata accolta a braccia aperte e il 29 dicembre scorso la "nuova" Segreteria Tecnica si è riunita e abbiamo fatto il punto sulle cose da fare.
La prima riguarda il cammino verso il Convegno nazionale del 2026, che vorremmo organizzare insieme alla Rete Sinodale delle realtà di base. Il 16 gennaio prossimo avremo un incontro online con il coordinatore della Rete, Mauro Castagnaro.

Beppe, Luciana, Memo, Paolo

INCONTRO NAZIONALE DONNE CDB E LE MOLTE ALTRE

ROMA 21 e 22 febbraio 2026

Care amiche,
dopo mesi di intenso confronto, cresce l'urgenza di portare avanti il nostro percorso, cercando parole nuove per dire il divino con un linguaggio che vada al cuore del presente.
Una chiamata ad agire nel mondo attraverso una pratica di relazione che tiene conto della nostra ricerca di un "divino leggero", un principio vitale profondo e rigenerativo, fuori dai recinti patriarcali.
Oggi siamo chiamate a confrontarci con sfide imprescindibili. Noi ci collochiamo dentro la storia, toccando temi urgenti come la guerra, il femminicidio e la violenza sui corpi delle donne. Riconosciamo che la violenza e la mercificazione dei corpi, con la scissione tra mente e corpo (l'essere "anima-corporea" come dice Antonietta Potente) che ne consegue, ci espongono a un senso di irrealtà. Per questo difendere la sacralità del corpo è una nostra specifica pertinenza spirituale e politica.
Sentiamo il dovere di essere forti anche per le nuove generazioni, riconoscendo che la nostra forza non è data da certezze, ma dalla fragilità stessa, intesa come connotato dell'umano.
Abbiamo riflettuto sulla guerra, sulla gravità specifica degli orrori attuali che ci impongono una reazione politica e spirituale rinnovata. Vogliamo dare spazio e voce alle donne che scelgono la resilienza e il dialogo (come le attiviste palestinesi e israeliane che lottano per incontrarsi), rifiutando i facili schieramenti. La pace, per noi, parte dal riconoscimento dell'altra/o.
Il nostro baricentro è la forza vitale delle relazioni. Intendiamo concentrare il nostro prossimo incontro sul nodo: "La forza delle relazioni nel tempo della fragilità" (o "la capacità rigenerativa delle relazioni in tempi di fragilità", o "la forza vitale delle relazioni").
Noi abbiamo riconosciuto che la nostra risposta politica risiede proprio in questa pratica relazionale, intesa come pratica politica trasformativa. Il prossimo incontro sarà un momento di verifica e proposta, per ridirci chi siamo e dove vogliamo andare, senza ricorrere a "esperte" esterne.
Vogliamo "rinominare la celebrazione" intesa non come rito formale, ma come atto comunitario che evoca i valori alti dell'umano, mette in gioco i nostri corpi per creare bellezza e riscrivere i testi con la forza delle nostre parole. Vogliamo includere momenti di silenzio, meditazione e lavoro sul corpo.
Desideriamo il confronto con le giovani donne per ascoltarle, riconoscendo che sono loro a portare nuovi interrogativi e una diversa "contemporaneità", in particolare sui temi della sessualità e dell'ambiente.
Crediamo che la forza delle nostre relazioni sia il nutrimento che ci permette di non cedere allo sconforto, continuando il nostro cammino, passo dopo passo, nel cuore del presente.

Il gruppo donne della Cdb di s. Paolo ha già versato la caparra alla struttura che ci ospiterà. **Chi volesse aggiungersi prenda subito contatto con noi. Un caro saluto e un augurio di buone feste!**

Doranna, Carla e Luisa

VIOTTOLI (rivista)

È stato spedito il n. 2/2025.
Ringraziamo, come sempre, chi continua ad accogliere con grande disponibilità il nostro invito a collaborare mandandoci articoli, commenti biblici, segnalazioni, recensioni... e a mandarci contributi anche economici.

Ricordiamo di abbonarsi o di rinnovare l'abbonamento:
25 € annuali, oppure contributo libero, utilizzando il ccp n. 39060108 intestato a: Associazione Viottoli - via Martiri del XXI, 86 - 10064 Pinerolo (TO) o, meglio ancora, con **bonifico bancario**, utilizzando l'IBAN: IT 25 I 07601 01000 000039060108.

Potete inoltre richiedere copie saggio gratuite del nostro semestrale (per informazioni: viottoli@gmail.com). Sono disponibili raccolte complete con tutti i numeri della rivista dal 1992 a oggi. Per informazioni potete scriverci. Sul nostro sito www.cdbpinerolo.it cliccando su VIOTTOLI —> ARCHIVIO DEI NUMERI ARRETRATI trovate, e potete scaricare gratuitamente tutti i numeri, in formato .pdf, dal 1998 al 2/2024.

CENTRO ANTIVIOLENZA SvoltaDonna

Se stai vivendo momenti di disagio dovuto a forme di sopraffazione, abuso e violenza, il Centro antiviolenza può sostenerti.

Tutti i servizi sono gratuiti. **TELEFONA** ai seguenti numeri:
Centro di Ascolto SvoltaDonna numero verde gratuito **800 093900**
Centro Antiviolenza SvoltaDonna – sede **-** Stradale Fenestrelle, 1 **Pinerolo** (To)
Telefono **0121- 062 380** Numero Verde **nazionale: 1522**

Luisa Bruno

UOMINI IN CAMMINO

I due gruppi si incontreranno nelle seguenti date:

- il gruppo **UinC1 giovedì 15 e 29 gennaio, sempre al FAT alle ore 18,45**
- il gruppo **UinC2 martedì 6 e 20 gennaio alle ore 21 al FAT**.

Ricordiamo che i due gruppi sono sempre aperti e lieti di accogliere uomini che desiderino mettersi in cammino di cambiamento, alla ricerca della felicità nelle relazioni. Se sei interessato o anche solo curioso, telefona a uno di noi.

IL CENTRO DI ASCOLTO MASCHILE "LIBERI DALLA VIOLENZA" DI VIA BIGNONE 40 A PINEROLO...

... resta aperto, ma solo per accogliere uomini che si rivolgeranno a noi spontaneamente, non più in conseguenza di denunce e/o condanne penali. La sede è aperta **tutti i lunedì dalle 18 alle 19**.

Il numero di telefono: **3762554999**. L'indirizzo email: **liberidallaviolenzaodv@gmail.com**

Per gli uomini "in codice rosso" (denunciati e/o condannati in sede penale) è adesso attivo il **CUAV (Centro per Uomini Autori di Violenza) presso la sede dell'ASL TO3** in Stradale Fenestrelle 72 (ex-Cottolengo) a Pinerolo.

I contatti sono: psicologia.cuav@aslto3.piemonte.it - tel: 3346382529; orario: martedì e giovedì dalle 14 alle 20.

Solo trasformando il nostro maschile potremo contribuire alla nascita di una nuova civiltà delle relazioni

* * * * * * *

PINEROLESE CONTRO IL RIARMO

È il nome del comitato che da mesi si è costituito, coinvolgendo singoli/e e associazioni, per contrastare la politica guerrafondaia dell'Europa, che vede in prima fila il Governo italiano.
Molte sono le iniziative già realizzate. La prossima sarà il collegamento online con Corrado Maffia, della cdb del Cassano di Napoli, che ci racconterà la costituzione e l'organizzazione della **Scuola di Pace** a cui collaborano, per capire se potremo realizzarne una anche sul nostro territorio.

L'incontro è fissato per **venerdì 2 gennaio** alle ore 21.

BUON ANNO

Non abbiate fretta.
Non crediate che solo correndo si possa arrivare.
In questo tempo che ci spinge al rumore, alla velocità, alla conquista, io vi invito a sostare.
A coltivare il dubbio, a praticare l'ascolto, a custodire il fragile.
È tempo di essere piccoli, non per rinunciare, ma per scegliere.
Piccoli per non dominare, ma per appartenere.
Non cercate la forza che impone, ma quella che sostiene.
La dolcezza non è resa, ma resistenza.
La lentezza non è pigrizia, ma profondità.
E la profondità, oggi più che mai, è rivoluzionaria.
Cercate l'indefinito, là dove le cose non sono subito chiare, nette, pronte a essere consumate.
È lì che abita la possibilità di un mondo condiviso, dove nessuno ha l'ultima parola e tutti possono dire qualcosa.
Abbiate il coraggio dell'autolimitazione, della sobrietà, della gratuità.
Non come sacrificio, ma come atto di liberazione.
Come un fiore che sboccia senza chiedere nulla in cambio.
E scegliete, sempre, la pace.
Non come assenza di guerra, ma come tessitura quotidiana di legami.
Non come tregua, ma come scelta di vita.
La nonviolenza non è debolezza, è la più alta forma di forza.
È dire no senza distruggere.
È resistere senza odiare.
È costruire ponti dove altri alzano muri. Rifiutate il riarmo, le spese folli in armi, le retoriche del nemico.
Non lasciate che la paura vi spinga ad armare il futuro.
Nessuna vera sicurezza nasce dall'intimidazione.
Nessun domani si costruisce con le bombe.
E se vi chiedono da che parte state, non abbiate paura di dire: dalla parte della vita che cresce lenta, fragile, profonda.
Dalla parte dell'umano. Dalla parte della pace.

Non abbiate paura della lentezza, né della solitudine che a volte accompagna chi cerca sentieri nuovi.
Non tutto si concluderà oggi, né domani.
Ma ogni gesto, ogni parola nonviolenta, ogni scelta sobria e giusta, è un seme.
E i semi, anche se non li vediamo subito germogliare, fanno il loro lavoro.
Abbiate cura. Degli altri, della terra, del tempo.
Abbiate cura di ciò che cresce piano.
E camminate. Non da soli, ma insieme.
Più lentamente, più profondamente, più dolcemente.

(Alexander Langer)

* * * * * * * *

UNA LETTERA APERTA ALLA PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO, ON. ROBERTA METSOLA: "SE ANCHE SALVASSE UNA SOLA VITA, SAREBBE COMUNQUE UNA DECISIONE BENEDETTA"

Gentilissima Presidente del Parlamento Europeo, on. Roberta Metsola,
so bene che scrivere lettere alle alte cariche istituzionali è cosa il più delle volte del tutto inutile, poiché è ben difficile che quelle lettere raggiungano effettivamente il destinatario.
Ma il suo compianto predecessore, l'on. David Sassoli, qualche anno fa ebbe la bontà di accogliere quanto con una lettera gli proponevo (e la sua conseguente iniziativa ebbe esito infine positivo), e quindi non è detto che il miracolo non possa ripetersi.

Le scrivo quindi per segnalarle l'appello "per la pace nel cuore d'Europa", promosso da illustri personalità come il missionario padre Alex Zanotelli e come l'on. Luisa Morgantini già vicepresidente del Parlamento Europeo, e sottoscritto da un gran numero di persone amiche della nonviolenza, associazioni democratiche e movimenti della società civile.
In sostanza quell'appello chiede un impegno immediato e corale per la cessazione della guerra in corso in Ucraina, un impegno immediato e corale per far cessare le stragi e salvare tutte le vite che è ancora possibile salvare, un impegno immediato e corale per la pace disarmata e disarmante.
Il testo dell'appello allego in calce a questa lettera.

Gentilissima Presidente del Parlamento Europeo,
lei mi perdonerà la franchezza: mi sembra che purtroppo in questi anni l'Unione Europea non si sia affatto preoccupata di cercar di salvare le vite in Ucraina, ma abbia piuttosto perseguito una insensata e sciagurata politica il cui esito effettuale è stato di alimentare la guerra e quindi le stragi.
Certo, la responsabilità principale di quella guerra è di chi quella guerra ha scatenato con l'invasione dell'Ucraina, ma l'Unione Europea invece di fare ogni sforzo per far cessare il conflitto armato con un'azione diplomatica persuasa e adeguata ha preferito incrementare la guerra e le stragi.
Dal 24 febbraio del 2022 quanti esseri umani sono stati uccisi da questa scellerata guerra? E quante e quali distruzioni, devastazioni e catastrofi ambientali questa scellerata guerra ha provocato?
E cosa si attende ancora per adoperarsi con tutte le proprie risorse ed energie per far cessare l'ecatombe e l'ecocidio nel cuore d'Europa?
È mai possibile che non ci si accorga di quanti esseri umani sono stati già uccisi? Che non ci si accorga del crescente pericolo che il conflitto possa espandersi e divenire una guerra continentale, mondiale, nucleare? Che non ci si accorga del rischio apocalittico che sta correndo l'intera famiglia umana?

Gentilissima Presidente del Parlamento Europeo,
credo che ogni persona ragionevole si sia ormai persuasa che al di là di ogni altra considerazione è ora che l'Unione Europea dismetta una politica che contribuisce alla guerra e quindi alle stragi e alle devastazioni, e adotti finalmente una politica di costruzione della pace con mezzi di pace.
Il pontefice cattolico ha proposto una formula che personalmente condivido toto corde, quella della "pace disarmata e disarmante": sarebbe un'eccellente scelta per l'Unione Europea, nata proprio per porre fine alle guerre sul continente che si estende dall'Atlantico agli Urali.
Non ho bisogno di ricordare a lei, che è anche una giurista, che la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea all'articolo 2 recita: "Ogni individuo ha diritto alla vita"; che la Carta delle Nazioni Unite si apre con le parole: "Noi, popoli delle nazioni unite, decisi a salvare le future generazioni dal flagello della guerra"; che la Dichiarazione universale dei diritti umani all'articolo 3 recita: "Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona".
Sono cose che lei sa perfettamente: sa perfettamente che la guerra sempre e solo consiste dell'uccisione di esseri umani; sa perfettamente che per rispettare ed inverare il diritto alla vita di tutti gli esseri umani occorre abolire la guerra.
Gentilissima Presidente del Parlamento Europeo,
questo le chiedo facendo riferimento a quell'appello "per la pace nel cuore d'Europa" che citavo all'inizio di questa lettera: di farsi promotrice di un pronunciamento del Parlamento Europeo che chiami l'Unione Europea a cessare immediatamente di alimentare la guerra e i massacri, e ad impegnarsi finalmente a sostegno delle trattative diplomatiche per risolvere il conflitto attraverso un negoziato, per la pace disarmata e disarmante che salva tutte le vite.
Lei può persuadere il Parlamento Europeo a deliberare che l'Unione Europea cessi di fomentare ed armare la guerra e di alimentare le stragi in Ucraina, e che - finalmente rinsavendo - agisca per la fine immediata delle uccisioni e per l'inizio immediato di trattative diplomatiche.
Se anche salvasse una sola vita, sarebbe comunque una decisione benedetta.
Voglia gradire distinti saluti e un sincero augurio di buone feste,

Peppe Sini
resp. del "Centro di ricerca per la pace, i diritti umani e la difesa della biosfera" di Viterbo – 27.12.2025